



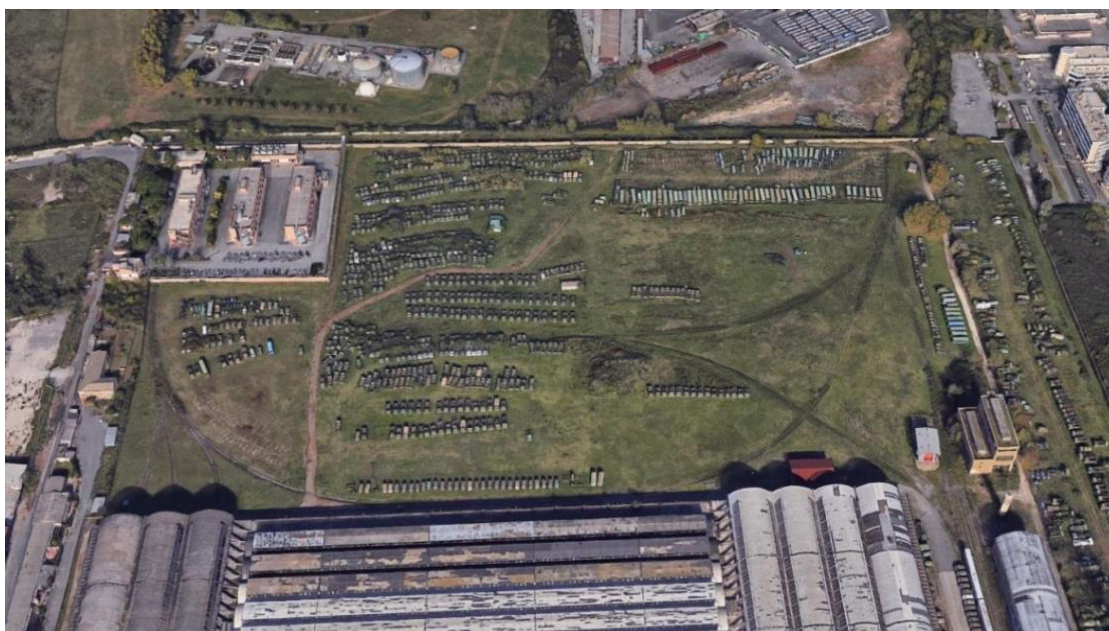
A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale
Servizi Tecnici

INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO MILITARE DENOMINATO
"CASERMA 8° CERIMANT"
SITO IN ROMA ALLA VIA PRENESTINA
TOR SAPIENZA
SCHEDA RMB 1772

Intervento di realizzazione di una nuova costruzione ad uso archivio in uso al Ministero
dell'Economia e delle Finanze.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale
Servizi Tecnici

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici progettazione definitiva (comprese tutte le attività preliminari, quali l'integrazione alle indagini già in parte affidate, ai rilievi, alle ricerche documentali e quanto altro si rendesse necessario) ed esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di archeologia e geologia, il tutto finalizzato alla realizzazione del polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'area comune di accesso.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

SOMMARIO

Art. 1. Premessa	4
Art. 2. Riferimento della Stazione Appaltante	5
Art. 3. Descrizione sommaria del bene.....	5
Art. 4. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere	12
Art. 5. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi	16
Art. 6. Oneri a carico del professionista.....	18
Art. 7. Modalità di svolgimento dell'incarico.....	18
7.1. Utilizzo della tecnologia B.I.M.....	19
7.2. Livello di prevalenza contrattuale.....	19
7.3. Caratteristiche tecniche e prestazionali dell'infrastruttura hardware e software ...	20
7.4. Protocollo di scambio dei dati dei modelli e degli elaborati - veicoli informativi - formato	20
7.5. Livello di sviluppo informativo per i modelli grafici e degli oggetti	21



7.6.	Obiettivi informatici strategici Obiettivi Minimi:.....	22
7.7.	Ruoli e responsabilità' ai fini informativi	23
7.8.	Misure di sicurezza per la protezione dei contenuti informativi	23
7.9.	Modalità di condivisione dei dati, dei modelli, dei documenti e degli elaborati.....	23
7.10.	Procedure di coordinamento e verifica dei modelli	24
Art. 8.	Documento di Indirizzo alla Progettazione.....	24
Art. 9.	Progetto definitivo	25
9.1.	Criteri Ambientali Minimi (CAM).....	26
9.2.	Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa.....	26
9.3.	Acquisizione dei pareri.....	27
9.4.	Verifica del progetto definitivo.....	28
Art. 10.	Progetto esecutivo.....	30
10.1.	Criteri Ambientali Minimi (CAM)	31
10.2.	Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa	31
10.3.	Acquisizione dei pareri	32
10.4.	Verifica del progetto esecutivo	33
Art. 11.	Piano di Sicurezza e Coordinamento	34
11.1.	Stima dei costi della sicurezza	36
11.2.	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.....	36
11.3.	Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto.....	37
Art. 12.	Assistenza archeologica.....	37
Art. 13.	Modalità di restituzione della documentazione	38
Art. 14.	Prestazioni accessorie.....	38
Art. 15.	Piano di Lavoro	40
Art. 16.	Durata del contratto	41
Art. 17.	Verifiche ed approvazioni	42

17.1.	Piano di Lavoro e Cronoprogramma.....	42
17.2.	Verifiche sui progetti	43
17.3.	Pareri e Autorizzazioni.....	43
Art. 18.	Disciplina dei pagamenti.....	43
Art. 19.	Penali	45
Art. 20.	Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	46
Art. 21.	Polizza assicurativa del progettista.....	46
Art. 22.	Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera	47
Art. 23.	Subappalto	47
Art. 24.	Obblighi di riservatezza	48
Art. 25.	Proprietà delle risultanze del servizio	49
Art. 26.	Brevetti e diritti d'autore	49
Art. 27.	Norme di rinvio	50
Art. 28.	Risoluzione del contratto	50
Art. 29.	Recesso unilaterale e sospensione del servizio	51
Art. 30.	Sorveglianza e monitoraggio del servizio	52
Art. 31.	Obbligazioni dell'affidatario del servizio	52
Art. 32.	Controversie	53
Art. 33.	Danni e responsabilità	53
Art. 34.	Forma e spese del contratto.....	53
Art. 35.	Divieto di cessione del contratto	54
Art. 36.	Trattamento dei dati.....	54
Art. 37.	Codice etico e patto d'integrità	54

Art. 1. Premessa

Il Ministero della Difesa ha in uso, nella Città di Roma per le proprie necessità istituzionali, infrastrutture oggetto di attività di razionalizzazione - previa riallocazione delle funzioni ivi presenti - delocalizzazione ed accorpamento, tali da consentire la loro rifunzionalizzazione. Nello svolgimento di dette attività, assume particolare rilievo l'obiettivo di finanza pubblica atta a garantire la migliore allocazione degli Uffici delle Amministrazioni dello Stato, con riduzione della spesa per le locazioni passive, anche attraverso il riutilizzo delle infrastrutture militari.

In tale quadro si configura la necessità di dare corso agli accordi operativi, meglio descritti di seguito, in particolare sul lotto destinato al Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui in oggetto.

L'agenzia del Demanio ha deliberato di affidare i servizi d'ingegneria ed architettura finalizzati alla progettazione definitiva (comprese tutte le attività preliminari, quali l'integrazione alle indagini già in parte affidate, ai rilievi, alle ricerche documentali e quanto altro si rendesse necessario) ed esecutiva, e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per la realizzazione del polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'area comune nella quale sono individuati gli accessi e i sottoscrivi principali.

Ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.lgs.50/2016 il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sarà integrato nella progettazione definitiva oggetto di affidamento. L'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante che ha in capo il presente intervento ha in corso le attività preliminari relative alla BST (Bonifica Sistemica da ordigni e residuati Bellici) al fine di garantire il sicuro accesso all'aree, contestualmente alla BST, questo Ufficio ha appaltato anche le indagini geognostiche ed ambientali mirate alla conoscenza del suolo.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto il "Documento di indirizzo alla progettazione", con i relativi allegati, redatti per la realizzazione dell'intervento di realizzazione del polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, posto a base di gara, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati. Qualunque

implementazione di tali documenti progettuali è compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non dà luogo a compensazioni economiche.

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l’Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

Art. 2. Riferimento della Stazione Appaltante

Agenzia del Demanio

Direzione Roma Capitale – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

Telefono 06/48024.1

Web: www.agenziademanio.it

pec: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante:

Servizi Tecnici – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

Telefono 06/48024.1

Responsabile del Procedimento ex art. 31 D.Lgs. 50/2016:

Arch. Fulvio Berretta

Direzione Roma Capitale – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

CUP: riportato nel bando di gara

CIG: riportato nel bando di gara

Art. 3. Descrizione sommaria del bene

Il complesso demaniale in uso al Ministero della Difesa denominato “Caserma 8° Cerimant”, sito a Roma in località Tor Sapienza, è un esempio di stanziamento militare ed industriale dei primi del novecento, edificato con speciali tecnologie costruttive e per l’interesse storico tecnologico che riveste, parzialmente vincolato ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

L'intero compendio demaniale ha superficie complessiva pari a circa 32 ettari, di cui circa 10,00 di superficie lorda coperta ed il restante scoperta;

Il Ministero della Difesa, nell'ambito delle proprie attività di razionalizzazione, accorpamento riduzione e ammodernamento del patrimonio in uso, ha reputato che le funzioni istituzionali presenti nella "Caserma 8° Cerimant" sono altrove riallocabili.

L'area del complesso demaniale interessata dall'intervento di razionalizzazione, di superficie complessiva pari a circa 80.500 m², è ubicata nel Comune di Roma, alla via Prenestina n. 932 – Tor Sapienza – Municipio V, ed è riportata in N.C.E.U. al foglio 641 particelle 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 121, 122, 129, 313, 326, 327, 328, 337, 698, 699, 700, 704, 711, 712, 714, 715, 757.

L'intervento viene attuato in esecuzione del Protocollo di intesa del 7 giugno 2017, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Economia e Finanze, che prevede la progressiva dismissione dell'area da parte del Ministero della Difesa e la presa in consegna da parte dell'Agenzia del Demanio per la consegna dei lotti a ciascuna delle Amministrazioni firmatarie, secondo la ripartizione ed alle condizioni stabilite dal medesimo Protocollo.

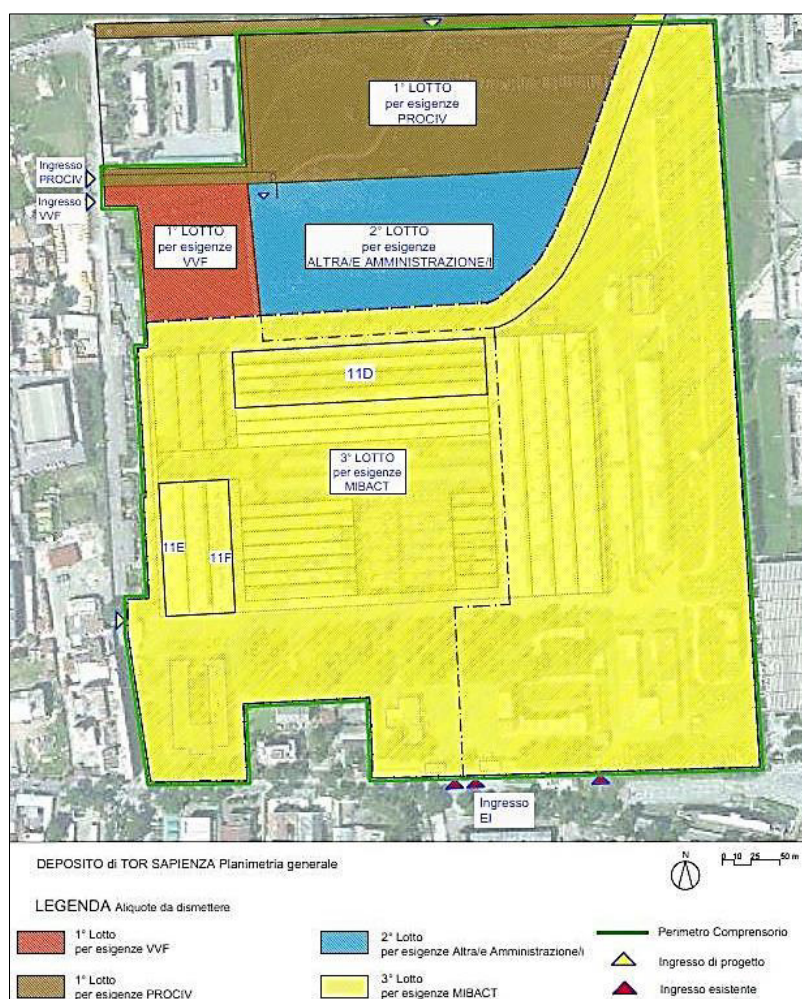
A seguito di tali circostanze, l'Agenzia del Demanio ha proposto una razionalizzazione dell'area a nord del plesso in questione andando a suddividere in lotti funzionali l'area suddetta, tale suddivisione è scaturita dalle esigenze manifestate dalle Amministrazioni interessate e l'intervento proposto ha trovato compimento nel Protocollo di Intesa sottoscritto, in particolare:

1. la consegna e assegnazione in uso governativo al **Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, di una porzione del "1° Lotto" pari a circa m² 12.000 per le finalità istituzionali del soccorso pubblico e della difesa civile e la realizzazione di un nuovo fabbricato (area di colore rosso) nel quale verrà realizzata una caserma operativa di ambito territoriale;
2. la consegna e assegnazione in uso governativo alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile** di una porzione del "1° Lotto" pari a

circa m² 38.000 per le proprie finalità istituzionali e la realizzazione di un fabbricato con parcheggio antistante (area di colore marrone) dove si realizzerà un polo logistico;

3. l'assegnazione al **Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** dell'area di circa m² 27.000 di cui al "2° Lotto", per allocare il polo archivistico ed un ufficio di servizio al polo al fine di ridurre le locazioni passive attualmente in essere (area di colore azzurro);

Appresso si riporta uno schema semplificato della suddivisione degli spazi quale allegato al protocollo di intesa sottoscritto:



Il complesso militare è ubicato nel Comune di Roma, Municipio V, in un'area urbana destinata alla produzione manifatturiera ed industriale. E' un esempio realizzato negli anni '40 del '900 ed in parte bombardato durante il secondo conflitto mondiale (sono ancora visibili le porzioni crollate), l'impianto fu progettato e realizzato con speciali tecnologie costruttive, dell'epoca, dalla scuola dell'ing. Pierluigi Nervi.

Il compendio è caratterizzato da un esteso e ramificato sistema sotterraneo, costituito da una rete di cunicoli e di rifugi antiaerei (di circa 3200 m²) che si sviluppano sotto la porzione dello stabilimento.

Inizialmente nata come fabbrica di automobili (Innocenti), al principio della seconda guerra mondiale fu convertita in fabbrica di produzione di munizionamenti ed armamenti in genere (motivo per il quale fu oggetto di bombardamento da parte degli alleati con l'azione di San Lorenzo).

Le strutture ipogee, il centro di produzione dei proiettili, la rete ferroviaria, oggi dismessa ed in parte rimossa da parte del genio militare, che occupava la parte laterale e retrostante del complesso, costituiscono il fulcro dell'impianto distributivo dell'insediamento, mentre gli uffici si sviluppano al contorno e nella parte anteriore, dove è ubicato l'ingresso.

Nel tempo l'impianto architettonico ha subito modifiche ed integrazioni, non tanto nei corpi di fabbrica "storici" quanto negli edifici accessori tipo i locali utilizzati come mensa e refettorio, gli alloggi di servizio del personale militare ecc.

Date le sue peculiarità, il sito è stato parzialmente vincolato, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con Decreto MiBACT del 10 luglio 2012 per l'interesse storico tecnologico che riveste.

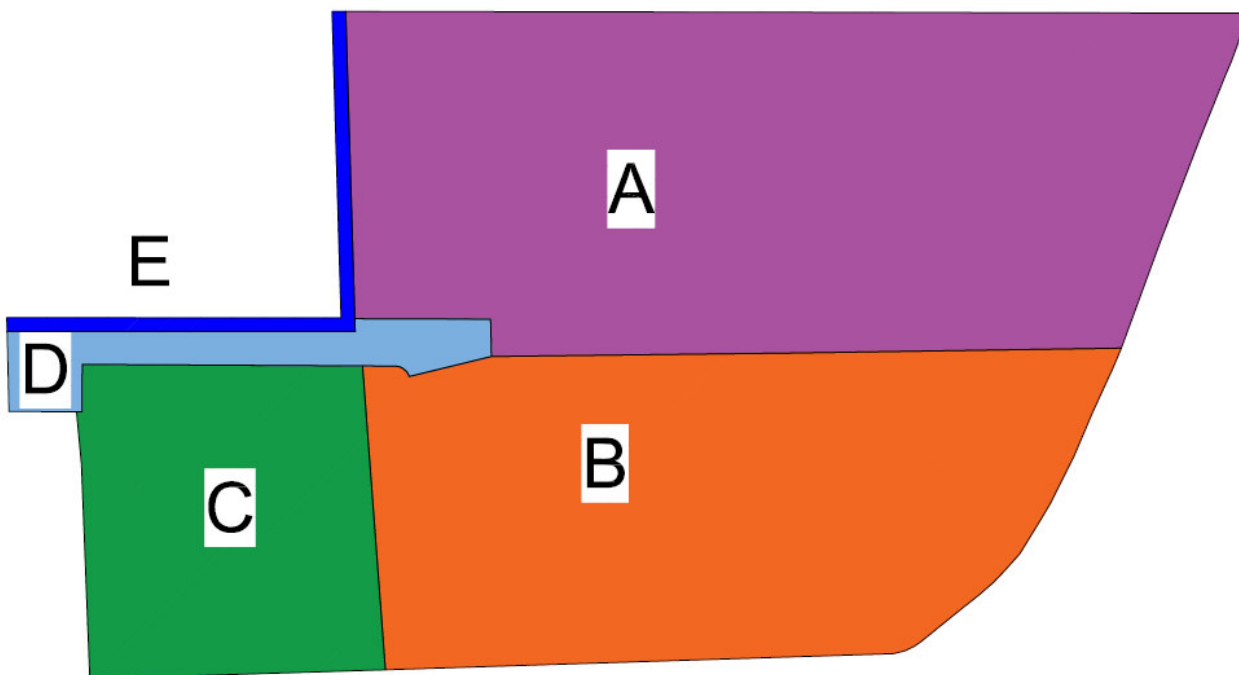
Nell'area è presente, inoltre, un vincolo di carattere archeologico relativo alla possibile presenza di un antico tracciato stradale e di punti archeologici riportati nelle relative planimetrie del P.T.P.R. Tav. B della Regione Lazio. Tale aspetto è già all'attenzione dell'ufficio tecnico della SA che nel corso dei diversi appalti ha indagato l'area, senza però ad oggi, riscontro.






Il piano di razionalizzazione vede impegnate tre Amministrazioni e si attuerà per fasi che sono legate sia alle esigenze manifestate dai singoli Enti, e sia dalle disponibilità finanziarie, la realizzazione dei tre lotti è legata al fatto che i finanziamenti fanno capo a capitoli di spesa differenti e che sono in capo alle Amministrazioni.

L'Agenzia del Demanio ha dato avvio alla prima fase che prevede la separazione fisica dei lotti e l'accesso diretto da via Tiratelli per consentire una maggiore e semplice attività sulle singole porzioni.

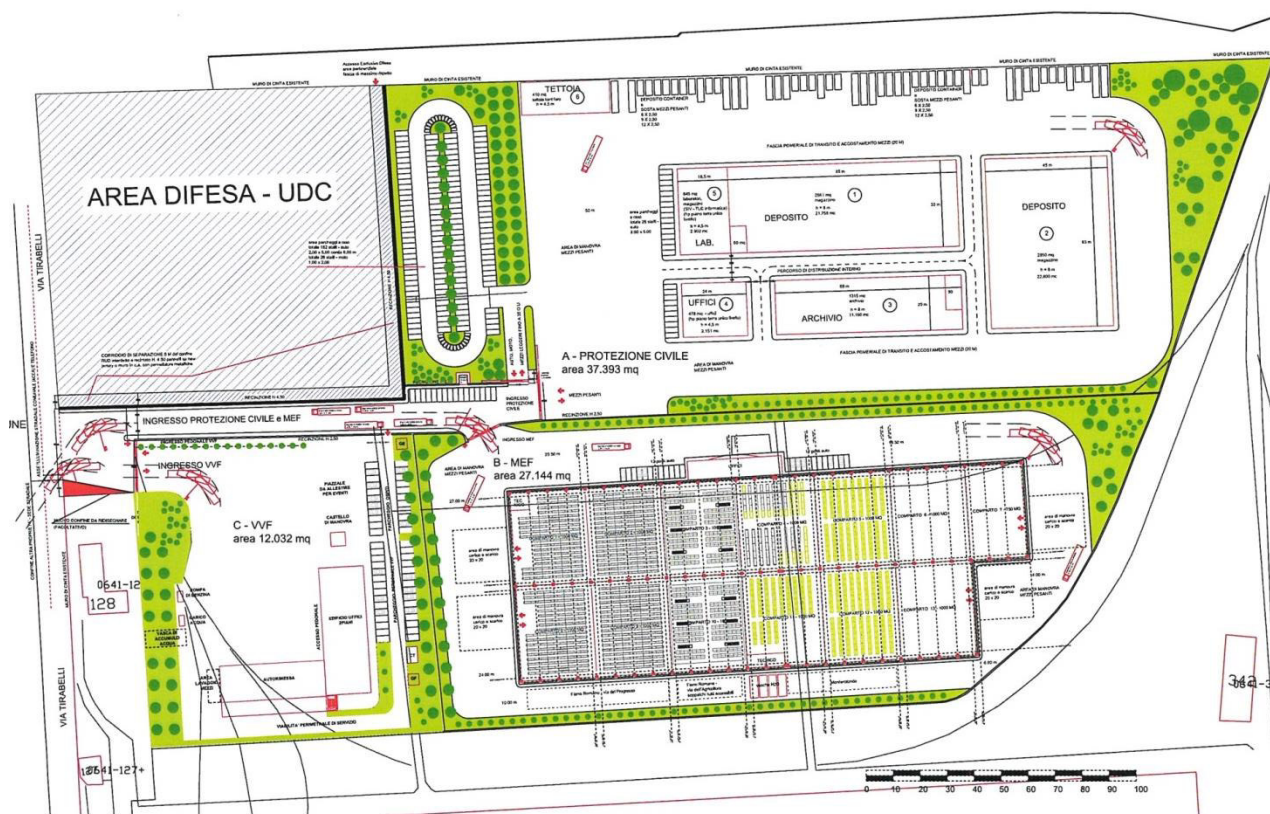
Il presente appalto di servizi tecnici ha come scopo quello di dare avvio alla seconda fase del processo di razionalizzazione concentrandosi sull'area assegnata al MEF (lettera B dello schema sottostante) e sul sistema degli accessi (lettere D ed area E) e dei servizi comuni principali.

Lo schema seguente riguarda l'assegnazione dei lotti:



	A - PROTEZIONE CIVILE area 37.393 mq
	B - MEF area 27.144 mq
	C - VVF area 12.032 mq
	D - AREA COMUNE area 2.900 mq
	E - DIFESA RUD - fascia di Interdizione (5 m) area 947 mq

Si riporta appresso lo schema planimetrico desunto dal quadro esigenziale espresso da ogni singola Amministrazione:



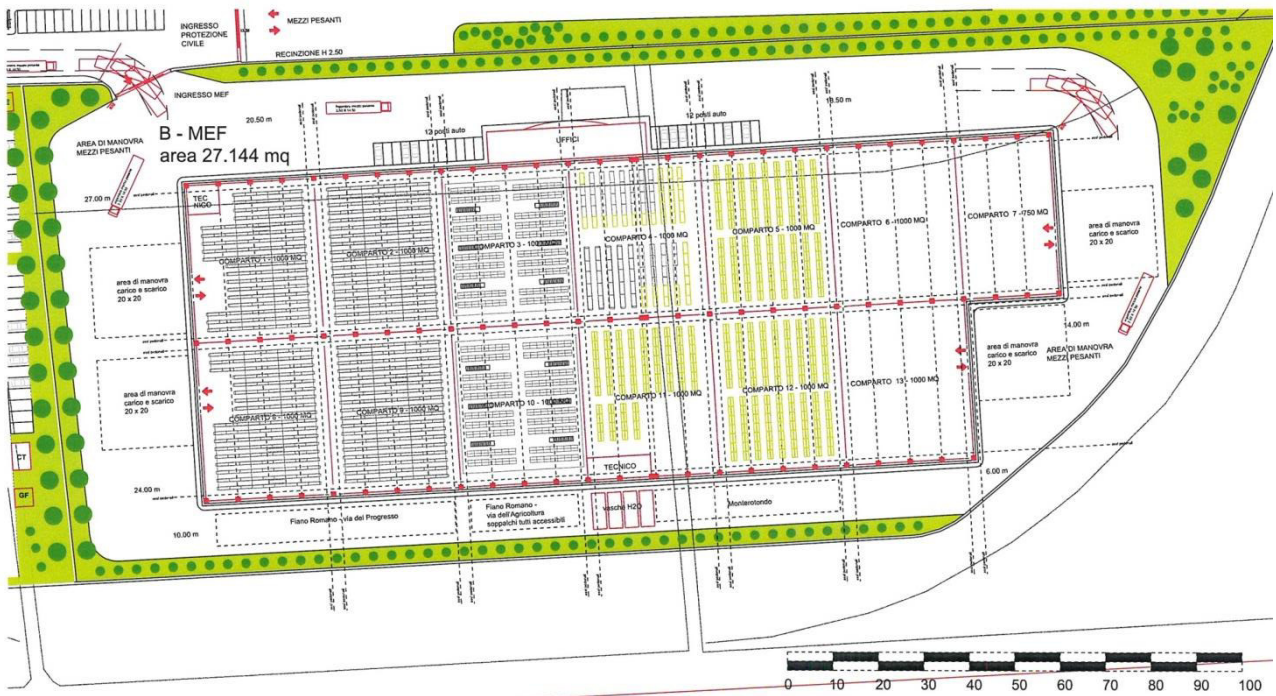
schema n. 1 - Planimetria generale del compendio 8° Cerimant e del piano di razionalizzazione riportante tutti i lotti

lo schema di cui alla figura 1 sarà approfondito a seguito della progettazione definitiva ed esecutiva che verrà sviluppata per ogni singolo lotto di appalto, del quale il lotto MEF è oggetto della presente procedura.

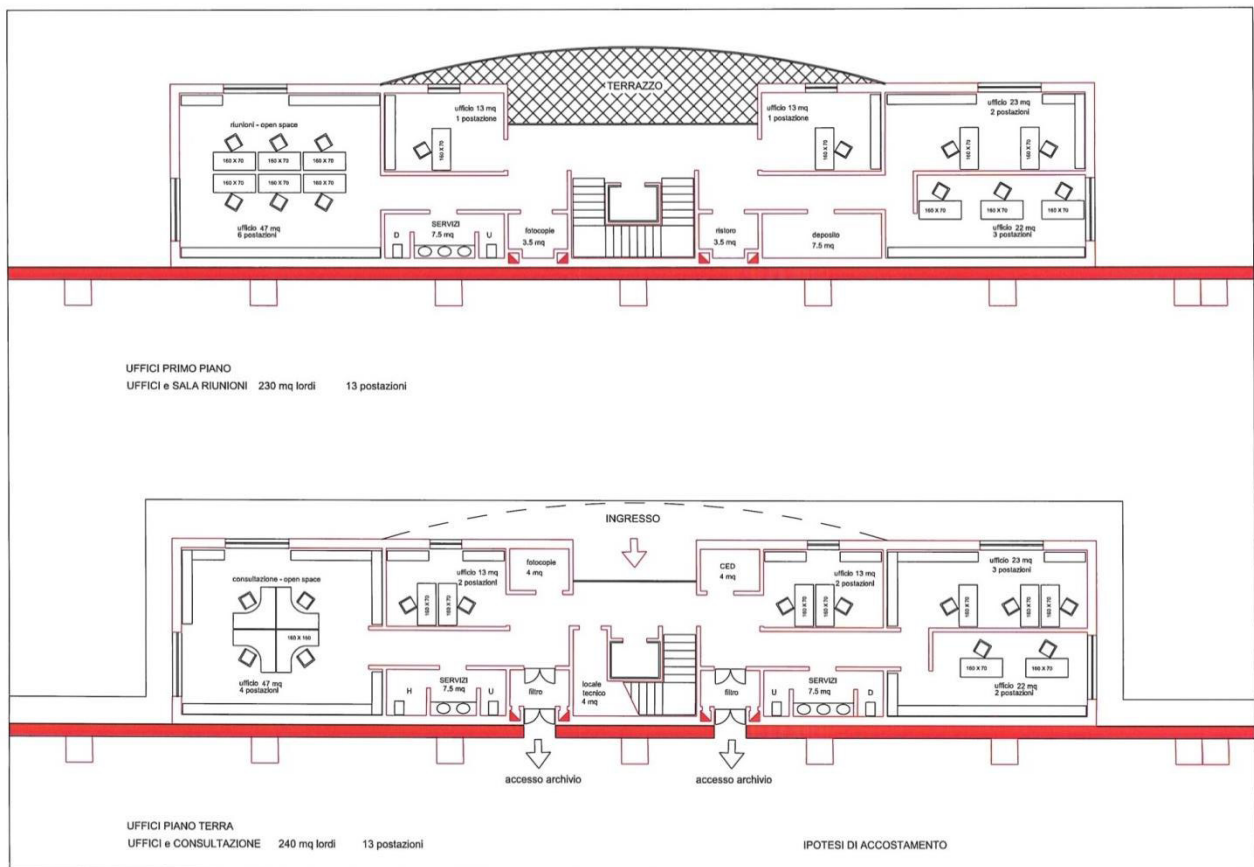
Nell'ambito dell'area assegnata al Ministero dell'Economia e delle Finanze si prevede la realizzazione di un polo archivistico, meglio descritto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione a cui si rimanda, e si prevede la realizzazione di due unità immobiliari:

- 1 capannone destinato ad archivio circa 10.000 mq;
- 2 palazzina annessa al capannone destinata ad uffici funzionali alle attività di archivio circa 500 mq (250 a piano per 2 piani).

area esterna di movimentazione dei mezzi per il carico e lo scarico del materiale cartaceo.



schema n. 2 - Planimetria generale del lotto MEF (capannone + palazzina)



schema n. 3 - Planimetria generale del blocco uffici del lotto MEF

Art. 4. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., di seguito Codice dei Contratti, secondo i criteri previsti dal Codice stesso ed alle linee guida ANAC.

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti dalla Stazione Appaltante, per l'area destinata al MEF e per le aree comuni di accesso dalla Via Tiratelli, sono:

- **Progettazione definitiva (compreso il controllo della documentazione esistente agli atti della stazione appaltante, l'integrazione – eventuale – delle indagini e dei rilievi preliminari necessari e le attività geologiche) da effettuare in BIM;**
- **Progettazione esecutiva da effettuare in BIM;**
- **Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;**
- **Attività archeologiche (sia in fase di progettazione ed esecuzione delle opere).**

La prestazione principale è quella relativa alla Progettazione definitiva ed esecutiva da redigere in BIM: Categorie Edilizia E16, Strutture S03, Impianti IA01 e Impianti IA03.

Per quanto attiene al contratto la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso a fasi progettuali successive alla definitiva qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario del servizio (ad esempio solo progettazione definitiva e non la progettazione esecutiva) se non le competenze effettivamente prestate e maturate per le attività svolte fino a quel momento.

Rispetto ai servizi oggetto del contratto è compresa inoltre la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e cantierabile. I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero

adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato nel seguito.

Il professionista incaricato, nell'acquisire le approvazioni, i nulla osta, o le autorizzazioni necessarie alla realizzazione, dovrà tenere conto anche delle altre aree componenti il piano di razionalizzazione, che saranno oggetto di ulteriori gare per l'affidamento dei servizi tecnici e successivamente dei lavori, in particolar modo si dovrà fare carico di assistere e produrre per conto della Stazione Appaltante gli elaborati per l'approvazione del Progetto Definitivo mediante conferenza Stato Regione ai sensi del DPR 383/94, utilizzando per le aree non oggetto di questa procedura i progetti che saranno forniti direttamente dall'Agenzia del Demanio sotto forma di schemi planimetrici e planivolumetrici, in quanto la predetta Conferenza sarà convocata per l'intero impianto costruttivo riguardante l'intero piano di razionalizzazione anche se la realizzazione avverrà in fasi distinte e con finanziamenti separati.

A tale riguardo formano oggetto dei servizi, oltre alla progettazione del polo archivistico per il MEF, anche la progettazione dell'area comune ai tre lotti con accesso da Via Tiratelli e delle infrastrutture a rete fino al limite dei lotti, si dovranno progettare a titolo di esempio non esaustivo: la strada, l'impianto di scarico delle acque meteoriche e reflue, gli impianti di approvvigionamento energetico: gas ed elettrico, l'impianto di illuminazione della strada di accesso, l'impianto elettrico e relativa cabina di trasformazione; oltre a quanto indicato sarà competenza del progettista la progettazione dell'impianto di smaltimento delle acque su Via Tiratelli fino alla Via Prenestina, e l'ampliamento e modifica dell'impianto di pubblica illuminazione presente sulla Via Tiratelli.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente capitolato.

La progettazione dovrà tenere conto di tutte le normative vigenti del settore per un intervento di interesse statale, in modo particolare dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri **CAM** di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (**BIM**), finalizzato al raggiungimento del massimo livello di approfondimento e delle priorità strategiche ritenute rilevanti dalla Stazione Appaltante, seguendo il documento specifico allegato alla documentazione di gara ed il documento di indirizzo alla progettazione, per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare;

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverrà attraverso supporti informativi digitali, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata con formattazione PDF corredati da "firma digitale" di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, lo stesso dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le aree e l'immobile di cui alla presente gara e con gli enti interessati per l'illustrazione del progetto ed il recepimento dei pareri e/o per altre esigenze legate allo svolgimento dei servizi.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si potrà avvalere di una struttura in grado di

fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica e la validazione del progetto. Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Il servizio da porre in gara comprenderà principalmente le seguenti attività:

- **Progettazione definitiva**, compreso il controllo e l'integrazione dei:
 - o Rilievi plano-altimetrici e topografici;
 - o Rilievi delle infrastrutture a rete presenti sulla Via Tiratelli (fognatura, elettrico, idrico, gas, illuminazione);
 - o Indagini puntuali finalizzate alla caratterizzazione geologica e geotecnica specifica delle aree sui cui sono previsti gli interventi strutturalmente più rilevanti, ovvero per l'utilizzo dell'acqua di falda o per la realizzazione di sonde geotermiche;
 - o Indagini archeologiche di tipo documentale;
 - o Indagini chimiche e ambientali sui terreni;
- **Progettazione esecutiva**;
- **Coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione**;
- **Attività archeologiche (in fase di progettazione e di esecuzione)**

In particolare, in merito alla parte di indagini e rilievi preliminari alla progettazione, esse saranno disponibili presso la Stazione Appaltante, ma sono comunque implementabili da parte del professionista incaricato qualora non dovesse ritenere esaustive le informazioni già raccolte nelle precedenti fasi. Nel caso, il professionista procederà in autonomia a realizzarle con personale, imprese e laboratori di sua fiducia, purchè in regola con le normative di settore e previa autorizzazione da parte della stazione Appaltante, che provvederà al rimborso diretto delle spese dietro presentazione di specifica fattura fino ad un massimo di spesa di seguito meglio specificato.

I servizi richiesti riguardano - nell'ambito delle prestazioni descritte - tutto quanto necessario allo sviluppo ed all'approfondimento dei documenti progettuali partendo dal Documento d'Indirizzo redatto dalla Stazione Appaltante, ed allegato al presente capitolato onde ottenere i pareri degli organi competenti, (Soprintendenza, Comune, ASL, Vigli del Fuoco, Genio Militare, ACEA, e tutti gli altri enti coinvolti) per l'approvazione del Progetto Definitivo mediante conferenza Stato Regione ai sensi del DPR 383/94, quindi la

redazione del Progetto Esecutivo, con i relativi pareri (Genio Civile, ecc) per la piena ed immediata cantierabilità delle opere.

Tutte le informazioni di dettaglio dell'incarico potranno essere desunte dalla lettura del Documento di indirizzo alla progettazione che fa parte della documentazione della presente procedura di gara e dagli allegati schemi grafici.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici: in mancanza del decreto attuativo del MIT di cui all'art. 23 c. 3 del Codice dei contratti, secondo quanto disposto dall'art. 216 c. 4 del decreto medesimo, si applica quanto agli artt. 24-32 (titolo III) per la progettazione definitiva e quanto agli artt. 33-43 (titolo IV) per la progettazione esecutiva del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n° 207.

Art. 5. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato tecnico prestazionale e nel documento di indirizzo alla progettazione è prevista una remunerazione il cui importo massimo, al netto dell'IVA e della cassa previdenziale, è pari ad **€ 702.960,03** (settecentoduemilanovecentosessantaeuro/03), non sono previsti costi per la sicurezza in quanto si tratta di attività esclusivamente intellettuali.

Si specifica che l'importo sopra riportato è comprensivo delle eventuali indagini, integrative rispetto a quanto già in possesso dalla Stazione Appaltante, che saranno realizzate se ritenute necessarie dal Progettista a seguito di motivata esigenza e previa autorizzazione del RUP. Le stesse sono state quantificate in € 15.000,00 (comprensive di eventuali costi per la sicurezza specifica) come somme disponibili per il professionista che, nel caso, procederà in autonomia a realizzarle con personale, imprese e laboratori di sua fiducia, purchè in regola con le normative di settore e previa autorizzazione da parte della stazione Appaltante. Tali somme non saranno riconosciute al Progettista se le indagini non saranno realizzate.

L'importo complessivo dei servizi da svolgere, calcolato su un importo lavori stimato pari ad **€ 11.438.132,30** comprensivo dei costi per la sicurezza, risulta determinato come dal seguente prospetto economico:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo (comprensivo di spese ed oneri)
Progettazione definitiva ed esecutiva da riportare in BIM (compreso il controllo della documentazione esistente agli atti della stazione appaltante, le indagini e i rilievi preliminari; e le attività geologiche)	71221000-3	€ 603.674,36
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71300000-1	€ 76.285,67
Attività archeologiche (in fase di progettazione ed esecuzione)	71351914-3	€ 8.000,00
Importo totale servizi tecnici		€ 687.960,03
Compenso massimo per spese ed accessori comprensivo di costi relativi ad: indagini geologiche, geotecniche, ecc, spese di laboratorio e per rilascio certificati di prova, nonché per il ripristino post indagine		€ 15.000,00
Importo totale a base di gara		€ 702.960,03

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali (ove previsti) ed I.V.A.

L'importo a base di gara è stato calcolato:

- per i servizi tecnici di Progettazione definitiva ed esecutiva da eseguire in BIM, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione, ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*" (in seguito: D.M. 17.06.2016);
- per le Attività archeologiche il corrispettivo è stato determinato a vacazione ai sensi dell'art. 6 del D.M. 17/06/2016;
- per il compenso relativo alle eventuali indagini geologiche, geotecniche, ecc, spese di laboratorio e per rilascio certificati di prova, che dovessero rendersi necessarie, sono state stimate a forfait e verrà corrisposto solo in caso di effettiva realizzazione del servizio stesso e previa autorizzazione della stazione appaltante;
- le spese sono state quantificate nella percentuale pari al 10% della parcella calcolata (come meglio di seguito specificato), e sono ricompresi tutti i sopralluoghi, gli incontri, le riunioni, le copie del materiale informativo e documentale messo a disposizione della

stazione appaltante, le copie richieste per l'acquisizione delle autorizzazioni/pareri dei diversi enti preposti anche attraverso la conferenza dei servizi, le modifiche e le integrazioni che gli enti dovessero richiedere in fase di rilascio delle autorizzazioni o atti equipollenti

- ponendo gli oneri per la sicurezza pari a € 0,00 in quanto trattasi di prestazioni intellettuali, eventuali costi aggiuntivi si dovessero rendere necessari potranno essere valutati, limitatamente alla singola prestazione, secondo necessità.

La prestazione principale è quella relativa alla Progettazione definitiva ed esecutiva da svolgere in BIM: Categorie Edilizia E16, Strutture S03, Impianti IA01 e Impianti IA03.

Si rimanda per l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi al disciplinare di gara.

Art. 6. Oneri a carico del professionista

Sono a carico del professionista tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio richiesto.

A titolo indicativo e non esaustivo nell'esecuzione del servizio in questione sono a carico del professionista: gli oneri di trasferta, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per l'ottenimento dei permessi o pareri, le spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante.

All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni quali anticipazioni del prezzo degli oneri per richiesta e rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Art. 7. Modalità di svolgimento dell'incarico

L'Agenzia del Demanio fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, tutti gli elaborati grafici allegati al Documento di Indirizzo alla Progettazione in formato editabile. Sulla base di

detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione proponendo soluzioni che tengano conto delle esigenze dell'Amministrazione in coerenza con il DIP posto a base di gara. E' onere del progettista la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti a mero titolo di ausilio al servizio. La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

7.1. Utilizzo della tecnologia B.I.M.

L'Aggiudicatario in riferimento all'utilizzo della tecnologia B.I.M. "Building Information Modeling", dovrà attenersi alle seguenti indicazioni minime, in termini di hardware, software, infrastrutture tecnologiche, protocollo di scambio dei dati, livelli di sviluppo degli oggetti, tutela e sicurezza del contenuto informativo, e competenze richieste per i servizi di cui al presente paragrafo. **Come riportato nelle Specifica Metodologica BIMSM_Progettazione** elaborato specifico disponibile tra gli allegati.

L'indicazione riportate nel capitolato informativo (CI) dovranno essere dettagliate dall'affidatario nell'offerta di gestione informativa (oGI) e successivamente consolidate nel piano di gestione informativa (pGI), in funzione dell'obiettivo e gli usi dei modelli cui gli oggetti si riferiscono, per ciascuna fase del processo. Tale piano sarà consegnato dall'aggiudicatario alla Stazione appaltante.

entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

L'Aggiudicatario si impegna a relazionarsi periodicamente con il RUP, anche attraverso riunioni periodiche di cui al successivo paragrafo 8.5, per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative alle esigenze da soddisfare, nonché orientare l'impostazione, l'implementazione e lo sviluppo del modello, la gestione dei flussi informativi e la redazione degli elaborati.

7.2. Livello di prevalenza contrattuale

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avviene attraverso supporti informativi digitali in un ambiente di condivisione dei dati, pur

permanendo la prevalenza contrattuale della riproduzione su supporto cartaceo di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

7.3. Caratteristiche tecniche e prestazionali dell'infrastruttura hardware e software

L'Aggiudicatario dovrà dotare il proprio staff di hardware idoneo alle attività di gestione digitale dei processi informativi della progettazione esecutiva offerta in sede di gara.

I software utilizzati dall'Aggiudicatario dovranno essere basati su piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, in grado di leggere, scrivere e gestire, oltre al formato proprietario, anche i file in formato aperto *.ifc.

7.4. Protocollo di scambio dei dati dei modelli e degli elaborati - veicoli informativi - formato

Per quanto concernente il protocollo di scambio dati, e fermo restando l'obbligo di consegna dei file formato *IFC e natio (per quanto concerne il Modello di dati), saranno accettati file nei formati di seguito riportati, o loro equivalenti.

L'elenco proposto va inteso a titolo esemplificativo e non esaustivo.

FORMATI	
*.docx, *.docm	DOCUMENTAZIONE
*.pptx, *.pptm	
*.txt	
*.xls, *.xlsx	
*.MPG4	
*.pdf	IMMAGINI
*.bmp	
*.jpg;	
*.jpeg;	
*.png;	
*.tiff	
*.pcx,	
*.gif	
*.tga	
*.dxf	
*.dwg	ELABORATI E MODELLI
*.IFC	
*.rvt, *.rfa	

Esempi di File accettati

Inoltre, al fine di agevolare la lettura e l'utilizzo, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i limiti dimensionali previsti per tipo di file:

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI		
N	Tipo File	Limiti Dimensionali
1	IFC	Tale per cui il corrispondente modello natio non sia superiore a 170 MB. Sarà cura dell'Aggiudicatario verificare la migliore compatibilità con i principali software di modellazione BIM presenti sul mercato, con particolare riferimento alla trasmissione dei dati, anche valutando la necessità di integrare il Modello di Dati BIM con elaborati alfanumerici e allegati contenenti le informazioni richieste.
2	Formato Natio	Le dimensioni massime dei modelli vengono fissate a 170 MB – Qualsiasi variazione dovrà essere concordata con l'Agenzia del Demanio che valuterà le variazioni in relazione alla complessità del modello e alle esigenze di gestione dei dati.
3	Autocad (o equivalente)	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
4	PDF (o equivalente)	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura. Non precedente alla versione 7.0.
5	Excel (o equivalente)	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
6	Word (o equivalente)	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.

7.5. Livello di sviluppo informativo per i modelli grafici e degli oggetti

Il livello di sviluppo degli oggetti che compongono i modelli grafici (LOD) definisce quantità e qualità del loro contenuto informativo ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi delle fasi a cui il modello si riferisce. Il livello di sviluppo di un oggetto va considerato come

risultante della sommatoria delle informazioni di tipo geometrico e non-geometrico, (normativo, economico ecc.) che possono essere rappresentate in forma grafica 2D e 3D ed in forma alfanumerica (4D tempo, 5D costi, 6D sostenibilità, 7D gestione ecc.). La Scala di riferimento è NORMATA DALLA UNI 11337-4-2017 Tale Scala va considerata come riferimento e pertanto l'Aggiudicatario nella consapevolezza della specificità dell'intervento, inteso nella sua globalità, potrà proporre contenuti informativi aggiuntivi e specifici del progetto.

Ai fini esemplificativi si riportano di seguito i livelli di sviluppo per le diverse fasi di progettazione, riferiti al prospetto 13 (esempio di sviluppo di approfondimento) della Norma UNI_TR_11337-6-2017 IT.:

- Fase di progettazione definitiva: Almeno LOD C
- Fase di progettazione esecutiva: Almeno LOD D/E

7.6. Obiettivi informatici strategici Obiettivi Minimi:

La quantità e qualità dei contenuti informativi degli Elaborati e dei Modelli deve essere almeno quella necessaria e sufficiente per assicurare gli obiettivi delle fasi del processo a cui ci si riferisce.

- Obiettivi per la fase di progettazione definitiva: definizione delle prestazioni a livello di spazi e di sistemi, ottenimento di autorizzazioni e pareri di enti, di terzi ecc., rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione degli Affidatari specialisti ecc.;
- Obiettivi per la fase di progettazione esecutiva: Definizione delle tecnologie, rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione dell'esecuzione;
- Obiettivi per la fase di Direzione lavori: accuratezza del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori, con aumento dell'efficienza del processo di emissione dei S.A.L.;

Usi Minimi:

- Documentazione dello Stato di Fatto e di Progetto dell'immobile;
- Generazione elaborati grafici e documentali;
- Coordinamento delle verifiche di tipo clash-detection, relativamente alle interferenze afferenti le diverse discipline tecniche (architettura / struttura / impianti / opere provvisionali);

- Pianificazione delle fasi di lavoro e della relativa cantierizzazione con particolare riguardo per le attività di coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione;
- Computazione estimativa e contabilità lavori.

7.7. Ruoli e responsabilità' ai fini informativi

L'Aggiudicatario è tenuto a svolgere l'attività di gestione informativa con soggetti in possesso delle necessarie esperienze e competenze anche in relazione a responsabilità e ruoli.

L'Aggiudicatario è responsabile del soddisfacimento dei requisiti di formazione specifica in ambito di gestione informativa BIM all'interno della propria organizzazione, ed è tenuto a intraprendere una formazione sufficiente per soddisfare in modo efficace i requisiti del progetto. I livelli di esperienza, conoscenza e competenza dell'Aggiudicatario devono essere idonei a soddisfare i requisiti minimi necessari per attuare una gestione digitale dei processi informativi del progetto.

7.8. Misure di sicurezza per la protezione dei contenuti informativi

Tutte le informazioni di progetto dovranno essere trattate con riserbo e sicurezza e non possono essere rese pubbliche senza uno specifico consenso dell'Agenzia. Tutta la catena di fornitura dovrà adottare queste politiche per la tutela e la sicurezza del contenuto informativo. Tutte le informazioni saranno conservate e scambiate in un ambiente di condivisione dei dati. Le eventuali modifiche alla denominazione o la struttura dell'area di lavoro dell'ambiente condiviso di dati devono essere esplicitamente concordate con l'Agenzia.

Le misure di sicurezza adottate per la protezione dei contenuti informativi saranno sottoposte a specifica approvazione da parte della Stazione Appaltante.

7.9. Modalità di condivisione dei dati, dei modelli, dei documenti e degli elaborati

Ai fini della gestione digitalizzata delle informazioni del progetto, deve essere definito un ambiente di condivisione dei dati , accessibile, tracciabile, trasparente, riservato e sicuro, in cui tutti i soggetti accreditati possano condividere le informazioni prodotte, secondo

prestabilite regole. Sarà onere dell'Aggiudicatario predisporre un ambiente di condivisione dei dati con le caratteristiche sopra riportate. Lo stesso sarà anche responsabile della conservazione e mantenimento della copia di tutte le informazioni di progetto in una risorsa sicura e stabile all'interno della propria organizzazione e che renderà disponibile all'evenienza entro tre giorni lavorativi dalla richiesta da parte della Agenzia.

L'Agenzia avrà accesso ai file nei formati specificati nel precedente punto "protocollo di scambio dei dati" e ad ogni altro documento od elaborato presente nell'ambiente di condivisione dei dati. L'ambiente di condivisione dei dati per il presente progetto e la struttura di localizzazione saranno quelli indicati nell'Offerta.

7.10. Procedure di coordinamento e verifica dei modelli

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare e a dare evidenza, in fase di progettazione, delle attività di coordinamento dei modelli finalizzate al controllo e alla risoluzione delle eventuali interferenze fisiche (clash detection) tra discipline differenti (Architettura/Struttura/Impianti/Opere provvisionali) e tra elementi della stessa disciplina, secondo quanto dettagliato nell'offerta in merito a:

- software utilizzati;
- processi adottati;
- responsabilità attribuite;
- output previsti;
- tolleranze adottate;
- processi di risoluzione.

L' Aggiudicatario è tenuto ad effettuare e a dare evidenza, in fase di progettazione, delle attività di verifica dei dati di costo dell'intervento ed il loro collegamento ai modelli grafici.

Art. 8. Documento di Indirizzo alla Progettazione

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario del servizio tutti gli elaborati del Documento di Indirizzo alla Progettazione

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'Appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico (.dwg). Anche tali planimetrie dovranno essere oggetto di verifica e rettifica in conseguenza delle attività di rilievo di competenza del progettista.

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Art. 9. Progetto definitivo

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite nello Documento di Indirizzo alla Progettazione, e dovrà contenere il livello di progettazione omesso (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica), nonché gli esiti delle attività preliminari svolte.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti. Salvo diversa indicazione del RUP e/o del DEC, il progetto definitivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto dal DPR 207/2010 in merito.

Il Progetto definitivo dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

- a. relazione generale;
- b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;

- d. elaborati grafici;
- e. calcoli delle strutture e degli impianti;
- f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- h. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i. computo metrico estimativo;
- j. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- k. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Oltre a quanto sopra, il progetto definitivo dovrà contenere gli elementi del livello progettuale omesso, costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. relazione sulle indagini e saggi geologici e geotecnici effettuate;
2. relazione sulle indagini archeologiche documentali;
3. relazione sulle infrastrutture a rete esistenti a servizio delle aree di progetto.

Per le specifiche degli elaborati sopra riportati si rimanda al D.P.R. 207/2010.

9.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase definitiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

9.2. Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa

Gli obiettivi e gli usi minimi dei modelli (BIM) in relazione alla fase del processo sono i seguenti:

- Ottenimento di autorizzazioni e pareri di enti terzi;
- Programmazione dei lavori e controllo sui costi.

- Stato di fatto: Aggiornamento in forma digitale delle condizioni esistenti, in relazione ad interventi in esecuzione e/o già eseguiti che interessano l'area di progetto; Ricostruzione in forma digitale delle condizioni esistenti;
- Infrastrutture: Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Strutture statiche: Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Impianti: Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Edilizia: Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Coordinamento: Integrazione e coordinamento 3D delle prestazioni specialistiche; Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici;
- Controllo interferenze: Verifica delle interferenze tra le prestazioni specialistiche sull'area di progetto;
- 4D: Pianificazione delle principali fasi di costruzione; Simulazioni delle fasi di realizzazione dei lavori (durata dei lavori e utilizzo dell'area di progetto); Simulazioni dell'impatto dei lavori sulla viabilità secondaria e sull'andamento del traffico pedonale e carrabile.

9.3. Acquisizione dei pareri

Predisposizione della pratica per l'ottenimento dell'approvazione del progetto definitivo mediante conferenza stato regione DPR 383/94, compresi i necessari pareri (anche preventivi) da richiedere a tutti gli enti competenti ed enti erogatori di servizi quali Acqua, Gas, Telefonia, Energia Elettrica, Fognature, ecc.

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti

amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento delle Conferenze dei Servizi, con partecipazione alle riunioni della Conferenza, ovvero a tutte le riunioni ed incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici della Regione Lazio;

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

9.4. Verifica del progetto definitivo

La Verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal DEC, consegne anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica del progetto.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima dell'attestazione di avvenuta verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Art. 10. Progetto esecutivo

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge e alla verifica del progetto definitivo, il DEC ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamenti, ma compresi i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale per le opere di demolizione.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del DEC, per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a. relazione generale;
- b. relazioni specialistiche;
- c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;

- d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f. quadro di incidenza della manodopera;
- g. computo metrico estimativo e quadro economico;
- h. cronoprogramma;
- i. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

Per le specifiche degli elaborati sopra riportati si rimanda al D.P.R. 207/2010.

10.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase esecutiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale. Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa

10.2. Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa

Gli obiettivi e gli usi minimi dei modelli (BIM) in relazione alla fase del processo sono i seguenti:

- Quantificazione esecutiva dei costi;
- Pianificazione dettagliata dei lavori di costruzione;
 - Stato di fatto: Aggiornamento in forma digitale delle condizioni esistenti, in relazione ad interventi in esecuzione e/o già eseguiti che interessano l'area di progetto;
 - Infrastrutture: Visualizzazione 3D dell'intervento; Verifica e controllo dei particolari costruttivi; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;

- Strutture statiche: Visualizzazione 3D dell'intervento; Verifica e controllo dei particolari costruttivi; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Impianti: Visualizzazione 3D dell'intervento; Verifica e controllo dei particolari costruttivi; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Edilizia: Visualizzazione 3D dell'intervento; Verifica e controllo dei particolari costruttivi; Generazione degli elaborati grafici; Estrazione quantità per computi metrici; Estrazione quantità per computo metrico estimativo;
- Coordinamento: Integrazione e coordinamento 3D delle prestazioni specialistiche; Visualizzazione 3D dell'intervento; Generazione degli elaborati grafici;
- Controllo interferenze: Verifica delle interferenze tra le prestazioni specialistiche sull'area di progetto;
- 4D: Pianificazione delle principali fasi di costruzione; Simulazioni delle fasi di realizzazione dei lavori (durata dei lavori e utilizzo dell'area di progetto); Simulazioni dell'impatto dei lavori sulla viabilità secondaria e sull'andamento del traffico pedonale e carrabile.
- 5D: Quantificazione esecutiva dei costi; redazione del Capitolato Speciale d'appalto; Analisi del quadro economico.

10.3. Acquisizione dei pareri

Predisposizione della pratica per l'ottenimento dell'approvazione del progetto esecutivo presso gli enti preposti, a titolo di esempio: Genio Civile e Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione l'ottenimento della autorizzazione sismica per la realizzazione delle strutture di progetto;

- la documentazione per l'ottenimento del parere favorevole da parte del C.T.A. del Prov. OO.PP. competente;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici della Regione Lazio.

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati per il livello progettuale esecutivo.

10.4. Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal DEC consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Art. 11. Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori, tenendo conto del contesto.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato dai piani di gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo; da un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- Piano delle Demolizioni
- descrizione dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza;
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";
- ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

11.1. Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo e/o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi di listini ufficiali vigenti nella Regione Lazio. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

11.2. Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

11.3. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori. Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Art. 12. Assistenza archeologica

Formano oggetto di assistenza archeologica, da eseguirsi da parte di professionista archeologo iscritto nell'apposito elenco istituito presso il MIBACT:

- verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- elaborazione di dati di archivio e bibliografici;
- ricognizioni per l'osservazione dei terreni e lettura geomorfologica del territorio;
- assistenza durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, relativamente a tutte le opere oggetto della presente progettazione (interne all'area del MEF, sull'area comune di accesso da Via Tiratelli e sulla stessa Via Tiratelli per la realizzazione delle infrastrutture a rete).

In particolare, i summenzionati servizi comprendono l'assistenza alla esecuzione dei saggi, scavi e/o movimentazione di terra, le lavorazioni e prestazioni degli archeologi, le lavorazioni di scavo manuale di precisione, l'immagazzinamento dei reperti archeologici, il trasporto presso eventuale magazzino/deposito della soprintendenza, la redazione di una relazione di fine scavo e la restituzione su supporto informatico di tutti i dati emersi in fase di scavo; compresa la revisione e vettorializzazione della documentazione di scavo, la documentazione fotografica, nonché l'assistenza al lavaggio di eventuali piccoli reperti recuperati, alla selezione, deposito degli stessi, con redazione di elenchi e schede di precatalogo.

Compreso tutte le assistenze, quali la preventiva quadrettatura dell'area di scavo, l'apposizione dei riferimenti topografici, la cartellinatura e la custodia dei materiali. Per la

corretta documentazione dell'intervento è compresa la prestazione di un topografo con adeguata strumentazione, ovvero stazione totale, livello ottico e macchina fotografica digitale.

L'affidatario, entro sessanta giorni dal termine delle operazioni di scavo dovrà consegnare, in doppia copia cartacea e su supporto informatico, la documentazione sopra descritta sia all'Agenzia del Demanio che alla Soprintendenza competente.

Art. 13. Modalità di restituzione della documentazione

Oltre quanto previsto nei punti precedenti, tutta la documentazione progettuale (relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui al presente capitolato, dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante:

1. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto ed editabile (.dwg, .dxf, .doc, .xls, ecc.);
2. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, .PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
3. su supporto cartaceo, in DOPPIA copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2103 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Alla Stazione Appaltante, nel caso, dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in-situ, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF.

Art. 14. Prestazioni accessorie

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. E' inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie

del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esecuzione del rilievo piano altimetrico del compendio e delle aree circostanti fino ad un raggio non inferiore a 50 m;
- esecuzione del rilievo delle infrastrutture a rete presenti sulla Via Tiratelli e/o le strade confinanti utili per servire le aree di progetto (impianto fognario, impianto elettrico, impianto idrico, impianto adduzione gas);
- esecuzione del rilievo dell'impianto di pubblica illuminazione presente su Via Tiratelli per prevederne la modifica e/o l'integrazione;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività, il tutto con riferimento tanto all'area oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica, relazione archeologica ecc.) ;
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante;

- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- I costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling);
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente

Art. 15. Piano di Lavoro

Il Progettista, entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà predisporre e consegnare il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;

- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e dei tempi proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

Art. 16. Durata del contratto

Il tempo per lo svolgimento del servizio è stimato per i soli servizi quantificabili, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, ed è fissato in **giorni 130 (centotrenta) naturali e consecutivi** di cui:

- **30 giorni (trenta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento delle attività preliminari alla progettazione, quali, a titolo di esempio non esaustivo, eventuale integrazione alle indagini già in parte affidate, i rilievi topografici, le ricerche documentali presso le Amministrazioni, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del DEC fino alla consegna dei documenti inerenti tale fase. Si precisa che si intendono esclusi i tempi di attesa nell'acquisizione delle informazioni da parte di altri enti e/o amministrazioni;
- **70 giorni (settanta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva decorrenti dal formale invito a procedere da parte del DEC fino alla verifica dei documenti inerenti tale fase. Si intendono i giorni effettivi di esecuzione del servizio di progettazione e si intendono esclusi i tempi di attesa nell'acquisizione delle informazioni o di approvazione, autorizzazione o nulla osta di qualsiasi natura si rendessero necessari per addivenire alla progettazione definitiva, si intendono altresì esclusi i giorni di sospensione comunicati dalla stazione appaltante;
- **30 giorni (trenta) naturali e consecutivi**, per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione decorrenti dal formale invito a procedere da parte del DEC fino alla consegna dei documenti inerenti tale fase.

I tempi sopra riportati, per i servizi in fase progettuale, si considerano al netto dei tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte di tutte le Amministrazioni/Enti competenti che potranno richiedere integrazioni, chiarimenti e quanto altro di loro esclusiva competenza; a tale riguardo il progettista sarà obbligato a darne riscontro.

La fase progettuale si considera conclusa con la validazione del progetto esecutivo, mentre per l'assistenza archeologica in fase di esecuzione non sono qui stimati i tempi in quanto legati alla effettiva durata delle lavorazioni che interesseranno tali attività.

Il professionista può chiedere la sospensione del tempo in tutti quei casi - non dipendenti dalla sua volontà - come ad esempio i tempi necessari all'ottenimento delle autorizzazioni. Rappresentano giustificati motivi di richiesta di sospensione da parte dell'operatore economico, l'ottenimento delle eventuali risultanze di laboratorio delle indagini ed i tempi di approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi previste nel presente Capitolato, previa attestazione rilasciata dal Responsabile del Procedimento in merito alla correttezza e completezza di quanto richiesto.

Resta facoltà insindacabile da parte dell'Agenzia del Demanio disporre sospensioni e concedere proroghe senza che ciò dia luogo a indennizzi o risarcimenti.

Art. 17. Verifiche ed approvazioni

17.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

17.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista. Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

17.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Art. 18. Disciplina dei pagamenti

L'appalto dei servizi tecnici per le prestazioni di cui in oggetto si intende contabilizzato "a corpo", comprensivo di tutte le spese, al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA.

Previa verifica del servizio reso da parte del RUP e del DEC, la Stazione Appaltante verificherà anche il rispetto della regolarità contributiva e, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione definitiva;
- il 20% dell'importo complessivo contrattuale all'approvazione del progetto definitivo da parte del RUP a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste per tale fase e della Conferenza Stato Regione ex DPR 383/94;
- il 25% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione esecutiva;
- il 15% dell'importo complessivo contrattuale alla validazione del progetto esecutivo da parte del RUP;

Si specifica che le eventuali indagini, integrative rispetto a quanto già in possesso dalla Stazione Appaltante, saranno realizzate se ritenute necessarie dal Progettista a seguito di motivata esigenza e previa autorizzazione del RUP. Le stesse sono state quantificate in 15.000,00 € (comprensive di eventuali costi per la sicurezza specifica) come somme disponibili per il professionista che, nel caso, procederà in autonomia a realizzarle con personale, imprese e laboratori di sua fiducia, purchè in regola con le normative di settore e previa autorizzazione da parte della stazione Appaltante. Tali somme non saranno riconosciute al Progettista se le indagini non saranno realizzate.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'aggiudicatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Il professionista sarà autorizzato ad emettere fattura dal responsabile del procedimento al raggiungimento degli step indicati, in ogni autorizzazione il rup indicherà i riferimenti necessari da inserire per una agevole trattazione del pagamento (numero di ODA, Ricezione, ecc).

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

La scrivente Agenzia rientra tra le Amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 19. Penali

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi contrattuali, è fissata una penale pari al 1 per mille del corrispettivo contrattuale della prestazione.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art. 20. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 21. Polizza assicurativa del progettista

L'aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a proprio carico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 nelle forme e nelle modalità previste dalla legge.

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Art. 22. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

Art. 23. Subappalto

E' fatto divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi della dall'art. 31, co. 8 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come meglio illustrato dalla delibera ANAC n.973 del 14 settembre 2016 in merito alle Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" non è consentito, pertanto, il subappalto della relazione geologica, che non comprende le prestazioni d'opera riguardanti le indagini geognostiche e prove geotecniche e le altre prestazioni specificamente indicate nella norma n.973 del 14 settembre 2016.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, essendo stato dichiarato in sede di gara, è consentito subappaltare dette attività fino alla concorrenza del 40% del valore dell'appalto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare, lo scavo archeologico potrà essere affidato ad operatore economico nel rispetto dell'art. 12 del DM 154/2017 per quanto attiene i requisiti minimi richiesti.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, i servizi da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

Per quanto riguarda i criteri relativi all'indicazione dei titoli di studio e professionali di cui all'allegato XVII, parte II, lettera f), o alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Il ricorso all'istituto dell'avvalimento è consentito tranne per la richiesta di iscrizione agli albi professionali.

Art. 24. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L’Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall’amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell’individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 25. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall’Affidatario nell’ambito o in occasione dell’esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l’utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art. 26. Brevetti e diritti d'autore

L’Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l’uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d’autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell’Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l’uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all’Amministrazione, quest’ultima dovrà avvisarne l’affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell’atto introduttivo dell’azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l’affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall’Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

Art. 27. Norme di rinvio

L'adesione alla richiesta di offerta dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 28. Risoluzione del contratto

Con riferimento all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, costituirà, in ogni caso, motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

1. non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
2. mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di ammissibilità prescritti nella richiesta di offerta e nei relativi allegati;
3. mancato reintegro della cauzione definitiva di cui al presente capitolato nei termini previsti;
4. violazione delle prescrizioni contenute nella richiesta di offerta e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
5. fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale di natura illecita, che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
6. frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, ovvero il verificarsi di una delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d. lgs. 50/2016;
7. reiterati ritardi, negligenze o inadempienze nell'esecuzione del servizio commissionato, tali da comportare l'irrogazione di penali, per un ammontare superiore al 10 % dell'importo contrattuale.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione da diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Art. 29. Recesso unilaterale e sospensione del servizio

La Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi.

La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva il diritto di recedere dal contratto a fronte di informazioni antimafia, anche atipiche, comunque e in qualsiasi momento pervenute, che segnalino il rischio di tentativi di infiltrazione nell'Affidatario da parte della criminalità organizzata.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il responsabile del procedimento avrà la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il responsabile del procedimento potrà, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art. 308 del D.P.R. 207/2010, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

Art. 30. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP, anche tramite il Direttore della Esecuzione del Contratto vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività.

Dalla sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario all'avvio delle attività di cui al presente affidamento, l'aggiudicatario dovrà produrre un cronoprogramma dettagliato da sottoporre al RUP per lo svolgimento di tutte le attività.

Art. 31. Obbligazioni dell'affidatario del servizio

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando e degli avvisi entro 60 gg (sessanta giorni) dall'aggiudicazione.
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail/p.e.c. utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;

- comunicare con anticipo i nominativi e le targhe dei mezzi che accederanno al plesso oltre alla descrizione delle attrezzature che verranno utilizzate;
- a fornire acqua ed energia elettrica per l'espletamento delle prove e/o sondaggi tramite depositi temporanei di acqua e generatori di corrente adeguati;
- durante l'esecuzione dei rilievi strutturali, delle prove, dei sondaggi, dei prelievi ecc. ecc. l'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese allo spostamento temporaneo di eventuali arredi o ingombri presenti limitatamente ed esclusivamente agli spazi necessari per l'esecuzione del servizio. Così come il ripristino dello stato dei luoghi al termine delle attività ispettive.

Art. 32. Controversie

Nel caso di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 33. Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art. 34. Forma e spese del contratto

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

Art. 35. Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 36. Trattamento dei dati

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 37. Codice etico e patto d'integrità

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

Tra la documentazione di gara, il concorrente dovrà sottoscrivere il patto di integrità fornito dalla Stazione Appaltante.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Fulvio Berretta

